

# L'ALTA VALLE BREMBANA

CE LA II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE  
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L.  
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

## Vangelo della III Domenica dopo Pasqua

Rito Romano e Ambrosiano

*«... disse ai suoi discepoli: «Ancora un poco e non mi vedrete, e un altro poco e mi vedrete, perché io me ne vo al Padre». Dissero però tra loro alcuni dei suoi discepoli: «Cos'è questo ch'ei dice: Ancora un poco e non mi vedrete, e un altro poco e mi vedrete, e vo dal Padre?» Dicevano dunque: «Cos'è questo che lui dice: Un poco? Non sappiamo quello che dica». Gesù conobbe che volevano interrogarlo e disse loro: «Voi andate investigando tra voi, perché io abbia detto: Ancora un poco e non mi vedrete, e un altro poco e mi vedrete. In verità, in verità vi dico: piangerete e vi lamenterete, ed il mondo godrà; voi sarete davvero in afflizione, ma la vostra afflizione si cambierà in gioia. La donna quando partorisce, è in doglia perché è giunta la sua ora; quando poi ha dato alla luce il bambino, non si rammenta più dell'angoscia, per l'allegrezza ch'è nato al mondo un uomo. Così voi pure avete doglia adesso; ma vi vedrò di nuovo e godrà il vostro cuore e nessuno vi torrà la vostra gioia». (S. Giov. XVI)*

### Brevità della vita e del godere a questo mondo

1) *Un poco e non mi vedrete; e di nuovo un poco e mi vedrete; perché io vado al Padre».*

Con tali misteriose parole Gesù volle dire così ai suoi: «Miei cari, è venuta l'ora in cui io sarò preso dai miei nemici ucciso e sepolto e quindi tolto dal vostro fianco, ma consolatevi, ciò sarà per soli tre giorni, dopo i quali nuovamente mi avrete con voi e mi vedrete nella gloria della Risurrezione. Ma anche questa mia nuova presenza sarà per poco tempo, per soli quaranta giorni, trascorsi i quali, voi più non mi vedrete, perché vado al Padre mio».

Gesù alla vigilia della sua passione, (era il Giovedì Santo a sera, quando teneva questo discorso ai suoi) prevedendo in quale mortale tristezza si sarebbero immersi quei amorosi amici a tale annuncio, li rassicura che i giorni tristi sarebbero stati pochi, e che questi sarebbero stati seguiti dai trionfi della sua Risurrezione ed Ascensione. Questo è il senso letterale del Vangelo; in senso figurato, volle Gesù farci intendere la brevità di questa vita, la quale di fronte all'eternità non è altro che un brevissimo istante. S. Agostino dice che la vita nostra è un continuo correre alla morte, ed il Santo Curato d'Ars chiama la terra un semplice ponte per varcar l'acqua, esso non serve che a reggere i nostri piedi... noi siamo nel mondo ma non del mondo, perché diciamo ogni giorno «Padre nostro che sei nei cieli».

Si sanno da tutti queste cose, eppure si vive come se ci si dovesse stare per sempre a questo mondo. Quando si è giovani ci si fusinga nel pensiero di diventar vecchi e quando si è vecchi si pensa di non esserlo. Così sciocamente si consuma

la vita nostra così breve, correndo dietro alla temporalità misera, al denaro, all'interesse.

I nostri buoni Emigrati, che leggeranno queste brevi riflessioni, ricordino che non v'è solo il denaro o la necessità della famiglia a cui provvedere, ma hanno un'anima immortale d'arricchire di buone opere, se non vogliono postporre l'eternità al nulla della vita presente.

2) *«In verità, in verità vi dico, che piangerete e gemerete voi; il mondo invece godrà; voi sarete in tristezza, ma la vostra tristezza si convertirà in gaudio».*

Il retaggio dei giusti sulla terra è il pianto. In mezzo ai tanti guai, al-

le tante miserie del viver nostro, l'unico pensiero che consola, l'unico balsamo che lenisce i nostri dolori è la promessa di Gesù: Il nostro pianto si convertirà in gaudio.

All'opposto gli amatori del mondo, di quel mondo che è nemico di Cristo, sono in festa e tripudio.

L'allegrezza di questo secolo, scriveva S. Agostino non è altro che impunita iniquità. I piaceri della terra sono come i piaceri dei frenetici insonni della loro febbre. E chi li vorrà invidiare?

Per amor di Dio sappiamo soffrire con animo rassegnato, la povertà, le malattie, i dolori della presente vita; lottiamo contro le miserie dei sensi; il nostro soffrire finirà presto, mentre sarà eterno il nostro godere.

Ogni gemito, ogni stento sarà pietra preziosa di cui brillerà quella corona che ci è preparata in cielo.

essenza fondamentale. L'Europa è sorta dall'ossequio alla Croce. Senza la solidarietà nel segno della Croce, non esisterebbe la unità europea. Solo nella solidarietà basata sulla Croce può vivere l'Europa. Se la Croce sparisce, cessa d'esistere l'Europa. Non sappiamo che cosa avverrebbe in Europa, dopo abbattuta la Croce. L'opera dell'uomo è tutta ispirata dal timor di Dio, o dalla ribellione contro Dio. Ciò vale anche per i governi dei popoli e degli Stati. L'esempio russo ci mostra che cosa avvenga dove trionfa la ribellione completa contro Dio. Questo è l'abisso, sull'orlo del quale oggi barcolla l'Europa. Quell'esempio sta proprio davanti agli occhi dell'Europa, perché essa possa vedere e sapere, che cosa possa avvenire in casa propria...».

L'autore è un ex socialista, Agostino Winnig, che fu già primo presidente della provincia della Prussia Orientale.

### Benedicite maledicentibus

Il Comando delle truppe nazionalesiste entrato a Barbastro, ha potuto, in base a sicure testimonianze, ricostruire il barbaro assassinio del Vescovo della città da parte dei marxisti.

Sua Ecc. Mons. Asensio, arrestato nei primi giorni di agosto, fu trasferito nel Collegio dei Padri di San Giuseppe Calasanzio e ivi sottoposto a torture orribili. Senza alcun motivo fu poi fucilato al cimitero. Qualche istante prima del supplizio, il Vescovo pronunciò parole cristiane perdonando e beneducendo ai suoi carnefici. I marxisti si accanirono poi contro tutto il clero e gli Ordini religiosi: 46 Padri Scolopi furono fucilati insieme a molti altri appartenenti a diverse Congregazioni. Tutti perdonarono e beneducirono.

Inoltre si annuncia che i marxisti, prima di abbandonare la città di Lerida, trascinarono violentemente quel Vescovo, mons. Silvio Ruiz, fuori dell'abitato davanti al plotone di esecuzione. Il Vescovo non potendo levar le mani a benedire ch'è erano state ignominiosamente legate, disse soltanto « beneducat vos... » e cadde fulminato.

Tali autentici eroismi, di perdonare non solo ma di benedire ai propri assassini, mentre da un lato sembrano soverchiare ogni possibilità della umana natura, sono una incontestabile prova del detto paolino: « Omnia possum in eo qui me confortat ». In altre parole, la potenza della grazia.

## Il Mese consacrato alla Madonna

Siamo nel mese di Maggio dedicato alla Vergine Santa, Madre di Dio e Madre nostra. Tutte le grazie, secondo S. Bernardo, ci sono elargite per mezzo di Maria SS., costituita nostra Avvocata presso il Suo Divin Figliuolo.

1. - Ella è Madre di Dio. Nella persona del Verbo vi sono le due nature, divina ed umana; e sebbene Maria sia Madre secondo la sola natura umana, pure è vera Madre di Dio. Perciò il Padre le ha concesso un potere immenso; il Figliuolo nulla può negare a tanta Madre; lo Spirito Santo vede nella sua Sposa la dispensatrice di ogni grazia. Alla sua onnipotenza supplichevole facciamo ricorso nelle necessità della vita; secondo l'invito della Chiesa « rifugiamoci sotto il suo manto » chiedendole con filiale confidenza che « non rifiuti le nostre preci nell'ora del bisogno » e « che ci liberi da ogni pericolo ».

2. - E' Madre Nostra. Sebbene sia

concepita senza peccato d'origine e, secondo il saluto dell'Angelo, sia piena di grazia, ha la nostra natura e ne conosce meglio di ogni altro le miserie. Alla Scuola del Divin suo Figlio ha imparato a compiacere i miseri; è il rifugio dei peccatori, la Madre di Misericordia.

Perciò non abbandona i suoi figli che a Lei ricorrono. Quanto più sono bisognosi, tanto maggiori sono le sue sollecitudini; creatura perfetta, ha compassione della nostra fragilità; madre tenerissima, conosce le ansie dei genitori; regina del cielo e della terra, perora la causa di tutti i popoli.

Che il mese di Maggio ritrovi le famiglie adunate ai piedi di Maria per chiederle la grazia di vivere la vita del perfetto cristiano e che le nostre famiglie, ad imitazione della sua in Nazaret, abbiano sempre Gesù con loro nelle lotte quotidiane per l'adempimento del dovere e la santificazione dei suoi membri.

## SOTTOLINEANDO

### Giovani d'oggi madri di domani

La radio della domenica di Pasqua ha fatto udire a tutta Italia il canto gioioso delle diecimila giovani di Azione Cattolica che eran venute a Roma per celebrare il ventennio della loro associazione. Canto ch'è stato un degno preludio alla Benedizione che il Pontefice impartì all'Urbe e all'Orbe.

Quella massa di giovani biancovestite sulla scala di S. Pietro, dominanti una moltitudine di oltre duecentomila persone, erano una vivente predella di candore al Trono del Bianco Vegliardo del Vaticano che ebbe per loro parole di estrema tenerezza e compiacenza. E il Cardinale Pizzardo, Suo autorevole interprete, diceva giustamente che forse nessun'altra organizzazione di gioventù femminile ha raggiunto altezze religiose e morali come quelle della Gioventù Femminile di Azione Cattolica Italiana.

Chi le ha viste gremire il Colosseo per la « Via Crucis » del Venerdì Santo non poteva a meno, infatti, di

ricievocare consimili grandiosi commoventi edificanti spettacoli di pietà e di fede coi quali si chiusero le Settimane della giovane celebrate un po' ovunque in tutta Italia. Le manifestazioni pasquali della Gioventù Femminile moltiplicatesi in tutta Italia diedero alla nostra Pasqua cristiana ed italiana fragranza incomparabile di pietà e ardore infiammato di fede.

Ognun vede al di là della bellezza ideale di queste manifestazioni religiose anche la loro portata sociale. Le buone giovani d'oggi saranno le buone madri di domani. Custodire oggi nella loro fede la loro purezza è il preparare l'illibatezza fedele delle madri di domani; giovani cattoliche oggi, saranno domani esemplari madri cristiane.

E di queste ha bisogno la famiglia, ch'è la cellula piccola da cui sorge grande la Patria.

Noi siamo stuoli di forte giovinezza che vuol servire Cristo Re e Signor e avendo Cristo a Signore serviranno illibate e feconde l'Italia.

### La Croce sostegno dell'Europa

In un libro « Europa nei pensieri di un tedesco » si legge: « L'Europa è minacciata nella sua

## Notizie Vaticane

TRISTEZZE E CONSOLAZIONI DEL SANTO PADRE. — Il Santo Padre, rispondendo ad un devoto indirizzo del Card. Fumasoni Biondi, ricevuto in udienza col Consiglio Superiore dell'Opera della Propagazione della Fede, ha elogiato vivamente i presenti per la loro grande opera benefica, ringraziandoli vivamente perché lui stesso era beneficiato con la consolazione che gli recavano con la loro presenza. Sua Santità ha constatato il consolante aumento della cifra di tre milioni di lire italiane delle offerte raccolte durante la annata, e cioè relativamente ai tempi, un successo del quale si ha ben ragione di essere orgogliosi. Rianzando alla consolazione che quella udienza gli procurava, il Papa ha detto che da lungo tempo passa giorni ben tristi vedendo e pensando a ciò che accade nelle vecchie cristianità del vecchio mondo dell'Europa, anche nella parte a lui più vicina. E' qualche cosa che veramente lo fa piangere.

Il Papa era più o meno preparato a molte spiacevoli cose, ma non a quelle che sono avvenute e in tale grado. Perciò non aveva parole per ringraziare il Signore della consolazione che in quel momento gli veniva offerta per forzare il cuore e gli occhi a stornarsi per un momento da questo triste spettacolo per portarli a vedere quelle vaste, lontane, belle e promettenti regioni dove fioriscono, crescono e maturano le messi magnifiche delle Missioni. Grazie a Dio e grazie al concorso delle preghiere che va da quelle delle anime innocenti a quella che sale al Cielo dal letto degli ammalati, le Missioni fioriscono anche dove meno si crederebbe, tra la bufera umana di ferro e di fuoco che vorrebbe tutto distruggere, mentre invece le Missioni sopravvivono e continuano a prodursi e sono in grado di poter tranquillamente lavorare. Si direbbe che la Provvidenza tiene per i suoi fini quei grandi e immensi continenti. Che cosa saranno quelle cristianità fra 50, 100, 200 anni? Quali surrogati avranno portato le tante difezioni del vecchio mondo? E questo che porta il Papa a confidare nell'avve-

nire, perchè se il presente è nelle mani degli uomini — quantunque non interamente perchè Dio è sempre là — l'avvenire è invece nelle mani di Dio e sarà quale Iddio lo vuole.

Molte cose abbiamo visto noi stessi, durante la nostra vita, nascere, crescere e poi crollare, non fosse che nel corso dell'ultima grande guerra che avrebbe dovuto essere l'ultima grande guerra, la fine dei conflitti. Gli uomini dissero che essa sarebbe stata il principio del regno della pace ed invece ecco che essa non è stata che il prodromo, l'annuncio di un inferno di confusioni e di contrasti. Tuttavia Egli è grato a Dio di avere visto nella sua vita tante cose e di esse molte consolanti.

I nostri vecchi — ha aggiunto il Santo Padre — hanno veduto forme di bene che noi non conosciamo più. Ma anche noi vediamo forme di bene che essi non hanno veduto, per esempio: questo fiorire portentoso delle Missioni, questo risveglio di coscienza missionaria, il fiorire della devozione eucaristica, la grande promessa di bene che è nell'Azione Cattolica, dalla quale, anche in questi giorni, abbiamo ricevuto magnifiche espressioni e conferme dalle Missioni dell'Italia e della Cina. Perciò S. Santità ringraziava Iddio e tutti quelli che cooperavano in tanti modi all'opera sua, specialmente i presenti, così benemeriti delle Missioni, e concludeva invitando a fare sempre più e sempre meglio e beneducendoli di gran cuore.

Una vibrante dimostrazione ha salutato le parole e la benedizione del Pontefice delle Missioni.

IL CARD. PACELLI LEGATO PONTIFICIO al Congresso Eucaristico di Budapest.

«L'Osservatore Romano ha dato lo annuncio ufficiale che il Papa si è benignamente degnato di nominare Legato Pontificio al Congresso Eucaristico Internazionale che avrà luogo prossimamente a Budapest, l'Eminentissimo e Rev.mo Signor Card. Eugenio Pacelli, Segretario di Stato».



# Da una quindicina all'altra

**Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo**

Febbraio			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	208	1302	1510
Morti	123	606	729
Aumento popol.	85	636	721

Marzo			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	236	1381	1617
Morti	167	704	871
Aumento popol.	69	677	746

## Bergamo e Provincia

**PELEGRINAGGIO A CARAVAGGIO** — Con la partecipazione di circa 2.000 pellegrini, convenuti da tutta la Diocesi, si è svolto Domenica 1 Maggio l'annunciato Pellegrinaggio al Santuario di Caravaggio organizzato dal Comitato Diocesano. Tutto si è svolto con ordine perfetto.

S. E. Mons. Vescovo giungeva nel Santuario quando i pellegrini si disponevano ad ascoltare la S. Messa, sulla fine della quale rivolgeva a tutti la sua paterna, affettuosa parola. Nel pomeriggio ha avuto luogo la solenne processione.

**L'AUTOSTRADA MILANO BERGAMO AFFIDATA ALL'AZIENDA AUTONOMA DELLA STRADA.** —

A seguito del riscatto da parte dello Stato dell'Autostrada Milano-Bergamo, concessa alla Società Autovie Bergamasche, la gestione dell'Autostrada medesima è stata affidata all'Azienda Autonoma Statale della Strada. In conseguenza il Compartimento della Viabilità di Milano, ha preso in consegna l'importante arteria stradale, sulla quale continueranno, fino a nuova disposizione, a rimanere inalterate le tariffe di passaggio e di pubblicità.

**VIAGGI A TARIFFA RIDOTTA PER LE LOCALITÀ BALNEARI TERMALI E CLIMATICHE.** — La Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è stata autorizzata ad applicare, durante la prossima stagione estiva-autunnale tariffe differenziali ridotte del 50 per cento, per viaggi individuali e nelle località balneari, termali e climatiche, che saranno stabilite dall'Amministrazione stessa, vincolando il ritorno ad una permanenza di almeno sei giorni nella località prescelta. Per le località balneari e termali, le facilitazioni saranno applicate ad un periodo di tre mesi; per le località climatiche, per un periodo di due mesi.

## Italia

**LA VISITA DI HITLER IN ITALIA.** — E' l'avvenimento più importante del giorno che attira su di sé l'attenzione del mondo intero.

Il Capo del Reich tedesco partito da Berlino la sera del 2 c. m. è giunto a Roma il giorno 3, fatto segno durante il percorso a continue manifestazioni di simpatie da parte del popolo italiano.

Mentre il nostro giornale va in macchina si svolgono i solenni festeggiamenti predisposti in suo onore a Roma a Napoli e a Firenze.

La stampa quotidiana italiana ed internazionale di questi giorni fornisce ai propri lettori dettagliate descrizioni dei grandiosi festeggiamenti.

**RICONOSCIMENTO DELLO IMPERO ITALIANO.** — In questi passati giorni hanno riconosciuto lo Impero Italiano accreditando i loro Ministri presso il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia i seguenti Stati: Brasile - Lituania - Finlandia - Romania - Irlanda - Manciukuo - Panama.

**IL BREVETTO DI PILOTA A UN PRETE DI 52 ANNI.** — Il sacerdote don Filippo Scagliotti, di Occimiano Monferrato, cappellano di S. E. il Vescovo di Parma, nonostante le sue 52 primavere, ha conseguito brillantemente il brevetto di pilota aviatore civile, presso la

R.U.N.A. di Parma, meritandosi vivissime congratulazioni dalla Commissione esaminatrice, avendo superate le prove di collaudo in avverse condizioni atmosferiche.

## Estero

### SPAGNA

#### La guerra

Le ultime notizie dicono che «malgrado il maltempo, le nostre linee avanzate nel settore dell'Alfambra sono state migliorate. Le nostre truppe hanno occupato importanti posizioni nei pressi del villaggio di Jorta, che è da vari giorni in nostro possesso.

Sul fronte di Cordova le nostre truppe hanno respinto alcuni attacchi del nemico alle posizioni del settore di Ovejo; sono stati raccolti 9 cadaveri nemici e fatti 9 prigionieri».

Di fronte al mare di Roma, in una atmosfera di alta suggestione e di fervore della benedizione dei gagliardetti di Reggimento e delle fiamme di Battaglione consegnati ai reparti della Divisione «Frecce», offerti dal Comandante.

Sulla spiaggia bagnata dalle acque del Mediterraneo, schierati in un immenso quadrato di cui un lato era segnato dal mare, il 2.º Reggimento «Frecce nere» e reparti di formazione delle «Frecce azzurre» hanno ascoltato le parole del Comandante la Divisione che ha rievocato le gesta che hanno condotto le eroiche «Frecce» fino a Tortosa ed ha espresso l'orgoglio per il contributo di sangue e di sacrificio apportato in nome della civiltà alla redenzione della nobile terra di Spagna.

Il Cappellano delle «Frecce azzurre» ha poi benedetto i gagliardetti e le fiamme. Mentre le truppe presentavano le armi, gli alfieri si sono allineati di fronte al mare, eseguendo il «saluto al mare», mentre dai petti dei legionari si levava l'invocazione al Duce.

### INGHILTERRA

**ACCORDO FRANCO INGLESE RAGGIUNTO.** — L'esito delle conversazioni franco-inglesi, svoltesi negli scorsi giorni a Londra, è oggetto, in tutta la stampa internazionale, delle più diverse valutazioni e dei più svariati commenti. In definitiva, si può rilevare che la riaffermata intesa cordiale fra i due Governi promette un notevole contributo alla causa della pace europea: sia perché è stato esplicitamente riconosciuto il pericolo di una politica di opposizione all'asse Roma-Berlino, sia perché è stato implicitamente ammesso che la via della vera sicurezza collettiva non è più quella di Ginevra.

### FRANCIA

A Roma si sono riprese le conversazioni fra il Ministro degli esteri italiano Conte Ciano e l'incaricato d'affari di Francia Sig. Blondel. E' generale il desiderio che si arrivi ad un cordiale accordo fra le due Nazioni.

## Notizie Militari

**LA CHIAMATA ALLE ARMI DELLA CLASSE 1917.** — La dispensa del «Giornale militare ufficiale» pubblica la circolare ed il manifesto relativo alla chiamata alle armi di reclute arruolate durante la leva, nelle classi 1916 e 1917 e loro assegnazioni ai corpi.

1.) Sono pertanto chiamate alle armi:

a) le reclute a ferma intera (cioè non ammesse ad eventuale congedo anticipato) idonee ad incondizionato servizio, anche se abbiano la statura minima di m. 1,50; arruolate con la classe 1916 (tutte), arruolate con la classe 1917, nate negli anni precedenti o nei primi 8 mesi del 1917, eccettuate però quelle nate nei primi 8 mesi del 1917 che riceveranno dal distretto avviso di essere state accantonate per la chiamata autunnale; quelle nate nell'ultimo quadrimestre di tale anno, dovranno rispondere alla presente chiamata solo se riceve-

ranno dai rispettivi distretti la cartolina precetto di chiamata;

b) le reclute a ferma intera (cioè non ammesse all'eventuale congedo anticipato) assegnate a servizi sedentari perché limitatamente idonee, anche se abbiano la statura minima di m. 1,50 arruolate con la classe 1916 (tutte), arruolate con la classe 1917, solo se riceveranno dai rispettivi distretti la cartolina precetto di chiamata;

c) le reclute nelle condizioni di cui alle precedenti lettere a) e b) provenienti dai riformati nati nel 1915 e 1916 arruolate con la classe 1917 in seguito a visita di revisione (tutte).

2.) Sono pure chiamate alle armi le reclute idonee ad incondizionato servizio:

a) iscritte a ferma intera o a ferma minore o all'eventuale congedo anticipato, sottoposte a chiamata alle armi negli anni scorsi e che furono ammesse al rinvio o al ritardo o alla dispensa del servizio per le quali sia venuto a cessare il titolo al ritardo o al rinvio alla dispensa o che non fecero domanda di continuare a fruire di dette agevolazioni, nonché quelle che per un altro motivo

qualsiasi furono rimandate alla presente chiamata;

b) quelle che, trovandosi ad essere nelle condizioni di cui al presente n. 2 e al precedente non abbiano diritto alla dispensa dal presentarsi alle armi e quelle che, pur avendo diritto a dispensa come residenti all'estero, non intendono avvalersi di tale facoltà.

3.) Non dovranno rispondere alla presente chiamata le reclute di cui ai precedenti n. 1 e 2 le quali:

a) siano chierici ordinari (in sacris) o religiosi che abbiano emessi i voti che abbiano fatto o facciano (prima del termine fissato dal presente manifesto) domanda di esenzione con la prescritta attestazione della Curia vescovile (articolo 3 del Concordato con la Santa Sede reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929 VII numero 810);

b) prestino servizio permanente effettivo nella M. V. S. N. dell'Africa italiana, nella Milizia portuaria, stradale, forestale, nel corpo degli agenti di P. S. o nel corpo degli agenti di custodia delle carceri.

La presentazione delle reclute avrà luogo dal 21 al 26 maggio.

# Combattiamo il turpiloquio

Quest'anno l'Azione Cattolica Italiana svolge il suo apostolato specialmente verso questo obiettivo: la moralità. Non possiamo dimenticare un grave pericolo contro la moralità, che, purtroppo, s'incontra dappertutto, nelle città e anche nelle campagne: il turpiloquio, ossia il parlare scorretto, indecente. E' un vizio molto, troppo diffuso anche nelle nostre popolazioni dell'Alta Valle Brembana, per cui crediamo necessario parlarne, perché conoscendone l'opera deleteria che questo male produce, si abbia a combattere e ad estirparlo per il buon nome della Religione e della Patria.

Contro questo grave e vasto incentivo il malcostume dobbiamo infatti lottare con tutte le nostre forze e come Cristiani e come Apostoli.

### Un dovere cristiano

Il turpiloquio è una colpa. Contro il sesto Comandamento infatti, si può peccare con i pensieri, le parole, le opere.

Cose impure non solo non si possono fare, ma neppure pensare, neppure nominare. E' San Paolo che ce ne avverte, scrivendo: «Non si senta neppure nominare fra voi la fornicazione, o qualsiasi impurità, né oscenità, né sciocchi discorsi o buffonerie che sono cose indecenti».

Il turpiloquio è segno e causa di impurità.

Segno — L'alto cattivo è segno di malattia allo stomaco. Il turpiloquio è segno di corruzione al cuore. «La lingua batte dove il dente duole» dice un noto proverbio. Chi parla male, agisce male.

Causa — L'alto cattivo è non solo nauseante, ma talvolta anche pernicioso alla salute. Il discorso impuro è sempre un veleno per l'anima.

S. Basilio ha scritto che chi parla male porta il demone nella lingua, e chi volontariamente lo ascolta, lo porta nelle orecchie. In realtà il turpiloquio è come un pugnale a doppio taglio: ferisce chi parla e chi ascolta. La parola turpe infatti è eccitatrice di pensieri, desideri, atti impuri. S. Paolo ha scritto anche queste limpide parole: «I discorsi cattivi corrompono i buoni costumi».

Questo effetto del turpiloquio si verifica specialmente nei fanciulli. Molti di questi innocenti vengono iniziati al male da cattivi discorsi fatti alla loro presenza. Tale peccato è gravissimo e Dio gli riserva castighi ben severi. Gesù Cristo, così mite coi peccatori, ha pronunciato queste terribili parole: «Chi scandalizza qualcuno di questi piccoli, che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina di mulino e fosse sommerso nel profondo del mare».

Eppure v'è molta gente che pare non sappia parlar d'altro, che di cose turpi.

In molti ambienti i cattivi discorsi sono i discorsi preferiti.

Scriveva a questo proposito il compianto Card. Maffi in una sua pastorale: «Il fango del turpiloquio abonda in ogni strada, a molestia inescusabile di chiunque passa».

E noi? Non sia mai che la nostra lingua, consacrata dal contatto frequente delle carni dell'Agnello di Dio, sia profanata da una parola, non dico cattiva, ma troppo libera. E' noto l'episodio della vita di San Luigi Gonzaga.

Fanciullo di sette anni circa, aveva udito sulla bocca dei soldati di suo padre alcune frasi cattive. Egli non ne capì il significato; ma ne fu colpito e se ne servì per fare l'impressione, incoraggiato purtroppo dai soldati medesimi che vi prendevano gusto. Ma quando, pronunziando le medesime frasi davanti alla madre e al precettore, fu da questi severamente rimproverato, il piccolo Luigi ne fu scosso profondamente; se ne corresse subito e questa correzione egli la chiamerà poi la sua conversione.

Come cristiani noi abbiamo il dovere: di non parlare mai scorrettamente, neanche con allusioni - di non frequentare e non stare con persone che parlano male, e se non possiamo evitarle, almeno di non partecipare, anche indirettamente ai loro cattivi discorsi.

### Dovere apostolico

Tali i nostri doveri come cristiani. Ma ogni cristiano deve essere anche apostolo. Orbene l'apostolo, non solo deve evitare di parlar male, ma anche evitare che si parli male. I genitori, i padroni devono proibire nel modo più assoluto che i loro figli e dipendenti offendano la decenza del linguaggio.

Tutti gli altri col consiglio, con la preghiera, con la protesta cerchino di impedire o troncane cattivi discorsi. Almeno non potendo far altro, dategli ai colpevoli la lezione del nostro contegno. E questa lezione potrà essere data con la serietà nostra abituale, col silenzio dignitoso, oppure mostrando con il nostro atteggiamento tutto il nostro disgusto, la nostra riprovazione.

Un compagno di Pier Giorgio Frassati ha scritto che, in sua presenza, quasi per una suggestione misteriosa, nessun compagno, anche dei più sboccati, ardiva pronunciare parole sconvenienti. Il contegno dignitoso e gioviale di Pier Giorgio e la vergogna, il disagio morale che provava davanti a certe licenze di linguaggio, erano un freno sufficiente.

Anche di Don Bosco fanciullo legge che bastava la sua presenza fra i compagni per impedire, o far troncane certi discorsi. Tanta è la forza della virtù e del buon esempio.

Non solo il Codice divino, il Decalogo, ma anche il Codice civile della nostra Nazione proibisce, come la bestemmia, così il turpiloquio; stabilisce una pena pecuniaria (che si può estendere sino a tremila lire, oltre alle spese giudiziarie) contro coloro che usano «un linguaggio contrario alla pubblica decenza». Anche questa - con le debite cautele - può essere talvolta un'arma per impedire il turpe linguaggio e quindi la rovina spirituale di anime, specie di quelle ancora innocenti. In realtà il turpiloquio è un atto di inciviltà e il malcostume che esso significa e fomenta è la rovina non solo delle anime, ma anche delle famiglie, dei paesi, dei popoli.

Ben hanno fatto dunque le Autorità civili a condannare il turpiloquio.

E noi abbiamo il dovere di impedirlo, non solo come cristiani e come apostoli, ma anche come cittadini.

### Conclusione

Siamo nel mese dedicato alla Madonna, chiamata *Mater Castissima*. Il linguaggio turpe, mentre offende Dio, ferisce il cuore materno di Maria. Noi dobbiamo adoperarci, in tutti i modi possibili, per risparmiare a Lei questa amarezza. Ottenere una maggiore purezza di linguaggio, nell'ambiente in cui viviamo, sarà dunque il proposito nostro di cristiani di apostoli e di cittadini. E lo presentiamo alla Vergine come atto di omaggio particolare, perchè lo benedica.

## Spunti Missionari

### Due Missionari Gesuiti caduti vittime in Cina della loro eroica abnegazione

Informazioni dalla Cina recano particolari pietosi intorno alla morte di due Missionari gesuiti, caduti vittime della loro eroica abnegazione.

Il Padre Kien, che aveva solo 37 anni, prese le difese di una maestra della scuola cristiana che nel recinto della Missione stava per essere sopraffatta da una banda di soldati. Questi, furibondi, si rivolsero contro di lui, mentre la maestra e una sua compagna riuscivano a darsi alla fuga. Padre Kien si inginocchiò e recitò l'atto di contrizione.

I soldati esasperati lo fucilarono e quattro giorni dopo tornarono sul posto e appiecarono il fuoco alla chiesa ove i cristiani avevano deposto il feretro del Gesuita martire. Il Padre gesuita Ou fu del pari fucilato con un suo discepolo da una turba di soldati che erano penetrati nella Missione e che erano esasperati di non trovare nessun bottino.

42° Esercizio

Esercizio 42

# BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896  
CAPITALE L. 60.000.000  
RISERVA L. 15.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA  
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari e ogni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi

Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-06 26-30

# Cronaca dell'Alta Valle Brembana

## DIARIO SACRO

- 8 Dom. III<sup>a</sup> dopo Pasqua e seconda del Mese. - Solennità esterna del Patrocinio di S. Giuseppe che vien celebrato con pompa solenne a Cassiglio. - Apparizione di S. Michele Arcangelo sul monte Gargano circa l'anno 496.
- 9 S. Gregorio Nazianzeno, dottore di Santa Chiesa, nato nel 316 morto nel 389.
- 10 S. Antonino Vescovo di Firenze, nato nel 1389 e morto nel 1459.
- 11 Ottava del Patrocinio di S. Giuseppe - S.ta Grata - S. Materno Vescovo.
- 12 Ss. Nereo e compagni martirizzati l'anno 98 - Santa Domitilla.
- 13 S. Roberto Bellarmino Vescovo di Capua indi Cardinale - S. Pancrazio martire.
- 14 S. Bonifacio - S. Giovanni silenzioso.
- 15 Dom. IV<sup>a</sup> dopo Pasqua e terza del mese - S. Pietro Lamasco e compagni martiri.
- 16 S. Ubaldo Vescovo di Gubbio. - S. Giovanni Nepomuceno martirizzato per non tradire il sigillo sacramentale della Confessione.
- 17 S. Pasquale Bailon celeste protettore delle Confraternite del SS.mo Sacramento.
- 18 S. Venanzio martire - S. Felice da Cantalice.
- 19 S. Pietro Celestino Papa che rinunciò ben presto al Pontificato.
- 20 S. Bernardino da Siena, il predicatore del S. Nome di Gesù.
- 21 S.ta Giulia la schiava - I santi Celso ed Emilio martiri.

## BORDOGNA

**SOLENNITÀ DI S. COLOMBO MARTIRE.** — La Domenica in Albis si è celebrata, come ogni anno, la festa devota e sentita di S. Colombo Martire.

L'Insigne Reliquia dei primi secoli del Cristianesimo, per necessità, è stata asportata dalla mensa dell'altar maggiore ove era custodita, perchè l'umidità non avesse a consumarla, in attesa, di essere ancora colà riposta dopo le riparazioni urgenti in via di esecuzione.

Per questo la S. Reliquia, venne esposta in mezzo alla Chiesa durante la solennità, dando così una nota più solenne.

La Festa riuscì solenne e bella, specie per il concorso alla Sacra Mensa Eucaristica.

Alla Messa solenne ed ai Vespri, la locale scuola di canto ha eseguito buona musica.

Nel pomeriggio il Sac. D. Andrea Ramondi, direttore spirituale del nostro Seminario, ha tenuto il Panegirico del Santo Martire con parola nutrita, pratica, di vera soddisfazione a tutti.

**MAGGIO.** — Non mi sembra fuor di proposito, anche da queste colonne raccomandare vivamente il mese di Maggio. Tutti, presenti e lontani, abbiano ad onorare Maria santissima in questo bel mese a Lei consacrato, se vogliamo ottenere la sua materna protezione.

— Nel prossimo numero spero di poter parlare con certezza delle urgenti riparazioni al nostro Cimitero.

**FIORI D'ARANCIO.** — Il 21 di Aprile si è celebrato il Matrimonio tra Nava Pietro di Enrico da Sesto S. Giovanni con Gervasoni Caterina di Pacifico da Bordogna.

Il giorno 30 Aprile a Branzi si è celebrato il Matrimonio tra Musati Giuseppe di fu Serafino da Bordogna con Musati Amelia di fu Santo da Branzi.

Il giorno 7 Maggio si è celebrato il Matrimonio tra Trasati Coriolano di Filippo da Riva di Trento con Gervasoni Domenica di Pietro da Bordogna.

A tutti i più vivi auguri cristiani e sincere felicitazioni.

## MEZZOLODO

**DECESSO.** — Il giorno 19 scorso mese Marieni Amadio d'anni 51, padre di tre figli, da dieci anni residente in Francia con la famiglia si feriva gravemente sul lavoro. Appena giunta la notizia in paese accorse il cognato Salvini Agostino che ebbe il conforto di vederlo ancora vivo, ma purtroppo privo di conoscenza.

Decedeva pochi istanti dopo l'arrivo del cognato.

**ALL'OSPEDALE.** — Da più di un mese Saltorelli Giovanni si trova al nostro ospedale cittadino. Il suo stato dapprima grave ora sembra alquanto migliorato. Si attende che gli si faccia un'atto operatorio. Pure anche Molinari Emilio per la terza volta ha dovuto ritornare al nostro ospedale. Si spera che gli venga applicato un'apparecchio alla gamba. A tutti e due i nostri auguri di completa guarigione e presto ritorno in paese.

**SPOSALIZIO.** — Il giorno 28 sc. m. si univano in matrimonio Salvini Giuseppe e Milesi Luigia oriunda di Ornica. Ad essi l'augurio cristiano di lunga e santa compagnia.

**VARIE.** — L'esodo doloroso dei nostri emigranti è completo. Mentre li ringraziamo della compagnia tenaci nella loro permanenza in famiglia, facciamo a tutti l'augurio di una buona campagna col desiderio di vederli ancora ritornare buoni.

— A Casa S. Marco mentre in paese cadeva una leggera pioggerella si faceva vedere la tanto sospirata neve a ricoprire l'arso terreno.

**SALUTE DEL SIG. PREVOSTO.** — Da più di un mese il nostro amatissimo Sig. Prevosto si trova a letto ammalato. Grazie alla solerte premura del dotto nostro medico condotto Sig. Dott. Rolla va continuamente migliorando. In paese si sente un vuoto immenso per la sua mancanza alle funzioni sacre e nella vita di parrocchia. Mentre continueremo a pregare specialmente in questo bel mese di maggio per la sua pronta guarigione, facciamo auguri di vederlo presto celebrare il S. Sacrificio della Messa per i suoi cari parrocchiani presenti e lontani.

## OLMO AL BREMBO

**NOBILI SENTIMENTI PATRIOTICI DI UN LEGIONARIO VOLONTARIO IN TERRA DI SPAGNA.**

Ben volentieri portiamo a pubblica conoscenza degli abitanti della Parrocchia i nobili ed elevati sentimenti religiosi e patriottici che il giovane Guerinoni Alberto, valoroso Legionario in Spagna, ebbe a manifestare in un suo scritto diretto ad un amico.

Dopo d'aver date notizie di sua ottima salute, ecco come si esprime: « sono già più di 6 mesi che mi trovo in terra di Spagna, e non posso lamentarmi per niente. Anzi sono assai contento di partecipare ad una guerra specialmente per difendere il nostro ideale e per la nostra Religione cristiana e cattolica. Termine lasciandoti tanti saluti, con un forte grido: *W Cristo Re - W l'Italia - W il Duce - W Franco e tutti i legionari* ».

**VARIE.** — Sono ormai ultimati i lavori che da vari mesi erano in corso in Frazione Cugno di questo nostro paese per la costruzione della Diga pel nuovo impianto idroelettrico Olmo-Lenna della Ditta Fratelli Cima delle Cartiere di S. Giovanni, su progetto ideato, studiato e compilato dall'Ing. Giuseppe Migliavacca di Pavia.

L'acqua derivata dal Brembo corre per circa tre Km. lungo la sponda destra del fiume, per passare quindi in sponda sinistra, attraverso ad un ponte condotto, alto 48 metri sul livello delle acque. Anche gli operai della ditta Riceputi che ha eseguito i lavori sono tornati ai loro paesi di provenienza, lasciando il paese in perfetta tranquillità.

**VITA RELIGIOSA.** — Come in tutte le Parrocchie cattoliche, così si sta svolgendo anche in mezzo a noi la devota funzione del mese Mariano. La frequenza è lodevole, ma potrebbe essere anche maggiore.

**GIORNATA MARIANA.** — Nella 3<sup>a</sup> Domenica del mese 15 corr. si svolgerà in Parrocchia, al solito degli altri anni, una *Giornata Mariana*, con speciali preghiere per tutti i nostri lontani.

**DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE.** — **Matrimonio:** E' stato celebrato con solennità il matrimonio fra *Egman Pietro* di Beniamino e la *Sig.a Ronzoni Linda* di Giovanni, soci ambedue dell'Azione Cattolica. Subito dopo la celebrazione del loro matrimonio, i novelli sposi sono partiti per la Città eterna. Presentiamo loro i nostri sinceri e cordiali auguri.

**Decesso:** E' morta in questi passati giorni, la bambina di 5 mesi, *Regazzoni Giovanna*, figlia di *Camillo* e di *Arizzi Assunta*. E più facile immaginare che descrivere lo strazio dei desolati genitori. Ma sorretti dalla fede e dalla forza cristiana sapranno confortarsi al pensiero che in cielo, vicino al trono di Dio, hanno un Angelo che pregherà continuamente per loro. Da parte nostra presentiamo sentite condoglianze.

**AMMALATI.** — Trovasi tuttora all'Ospedale di Bergamo la ragazza *Gianati Vittorina* di Martino. Si è in lei verificato un sensibile miglioramento, che ci auguriamo vada aumentando, in modo che presto possa ritornare in famiglia.

— Il giovane *Arioli Giuseppe* da vari mesi trovasi al Lido di Venezia per cura. Speriamo che la cura gli sia vantaggiosa.

— In paese la salute è buona.

## PIAZZATORRE

— L'esodo dell'emigrazione è agli sgoccioli, qualche ritardatario e nulla più. Nel prossimo numero daremo il totale degli emigrati. Non supera, ma è di poco inferiore all'anno scorso.

— Il primo maggio solennità delle S. Reliquie, e come sempre si sono festeggiate con devozione e grande pietà; e le S. Reliquie hanno ascoltato le preghiere dei buoni, mandandoci la tanto sospirata pioggia. Fu oratore il Can. Mazzoleni, da tutti ben ascoltato.

**GARA CATECHISTICA.** — Ebbe luogo il 29 aprile e unite le varie sezioni furono presentati ben 82 alunni. L'esito fu quanto mai soddisfacente, e in maggioranza furono classificati con 9 o 10 specie nelle sezioni superiori. Il Can. esaminatore ebbe parole di lode e incoraggiò tutti a sempre più continuare con amore nello studio del catechismo.

— Con la prima di maggio sono iniziate le domeniche di S. Luigi. Alla 1<sup>a</sup> di giugno vi sarà la solennità e in detta circostanza avrà luogo anche la 1<sup>a</sup> Comunione. Avviso quindi alle mamme di mandare i loro bambini al Catechismo.

## PIAZZOLO

**AMMALATI.** — Il nostro giovane *Moroni Marino* operato di ernia, dopo 10 giorni ritornò a casa onde riacquistare le forze perdute e rimettersi per poter ritornare in Francia. Anche il *Bambino Balico Giovanni* è ritornato in famiglia. Le altre ammalate procedono lentamente ma sicuramente verso la guarigione, eccetto *Michetti Marietta* che si porterà a Bergamo per essere sottoposta ai raggi. A tutti i nostri migliori auguri.

— Il nostro piccolo paese è entrato nella estiva desolazione per la partenza di tutti gli emigranti aumentati in questi anni di magra colla previsione di altre partenze. Più tardi daremo il numero esatto.

**CARI EMIGRATI.** — Se volete che il vostro lavoro abbia ad essere proficuo e ritornare nel prossimo inverno pienamente soddisfatti non dimenticate mai la nostra dolcissima e tenerissima Madre Maria SS.ma che è anche la celeste Patrona della nostra Parrocchia.

## S. BRIGIDA

**UNA GRAVE PERDITA.** — La sera del due corrente, munito di tutti i conforti di nostra Santa Chiesa, spirava nel bacio del Signore *Giacomo Berera* della contrada *Bindo*.

Aveva 76 anni e da qualche anno era malaticcio, ma anche in quella casa con la sua morte si fa un grande vuoto. Lascia nel lutto parecchi figli e anche i numerosi nipoti a lungo ricorderanno il buon nonno. Ci dispensiamo dal ricordare le sue buone qualità poichè tutti conoscono la sua vita laboriosa, i suoi sacrifici per la numerosa famiglia ed il suo amore alla Chiesa. Presentiamo ai dolenti le nostre condoglianze, mentre raccomandiamo ai suffragi di tutti l'anima del caro Estinto.

**ALTRA GRAVE PERDITA.** — *Paleni Onesta* vedova *Guerinoni* della frazione *Mugana* è morta mercoledì mattina, giorno 4 c. m., mentre ci preparavamo per i funerali di *Cataneo Giacomo*. Non aveva che 58 anni e da qualche tempo pativa assai per male di cuore. Ha sofferto con rassegnazione preparandosi devotamente alla morte.

Alle figliole che l'hanno assistita sempre con premura ed ai figli lontani presentiamo le nostre vive condoglianze e raccomandiamo ai suffragi di tutti l'anima buona della cara Estinta.

## S. MARTINO DE' CALVI

Col più straziante dolore la famiglia *Beltramelli* ha dovuto sabato, 30 aprile, assistere al funerale della mamma *Lisandrina*, vedova *Beltramelli Giuseppe*.

La lunga malattia che la fece peregrinare in vari Istituti di cura: *Groppino*, *Romano*, *Bergamo* la venne lentamente preparando al grande passo verso l'Eternità. Più e più volte si raccolse nel pensiero di offrire se stessa al Signore, più volte domandò e ottenne la visita di Gesù Eucaristico e totalmente abbandonata e fidente nel Signore, fece veramente una santa morte. La famiglia *Domenico Calvi*, i tre figli orfani ringraziano tutti coloro che parteciparono al loro dolore e alle onoranze funebri della compianta defunta, mentre il popolo rinnova i suoi sensi di vero cordoglio specialmente ai buoni e cari tre figli perfettamente orfani.

**OFFERTE MADONNA COLTURARA.** — Piazza N. N. L. 3; Lenna N. N. L. 10.

## AFFINCHE' GLI EMIGRANTI SAPPIANO

### Assistenza agli infortunati sul lavoro in Italia

E' noto che una recente legge affida ad una speciale Sezione dell'Istituto nazionale fascista infortuni, la assistenza agli operai e contadini che per infortunio sul lavoro, abbiano perduto i quattro quinti della loro capacità di lavoro, abbiano cioè una incapacità dell'80 per cento.

Tale assistenza a questi grandi infortunati è molteplice e varia; ricovero in ospedali ed ospizi, rieducazione professionale, visite a domicilio e ambulatorio, fornitura di membri artificiali, medicinali, indumenti speciali, attrezzi di lavoro per i grandi invalidi rieducati e per quelli che dimostrano attitudine a speciale lavoro: collocamenti e raccomandazioni ecc. ecc.

Per avere tale importante e continua assistenza da parte dell'Istituto è però assolutamente necessario essere stato od essere assicurato, al momento dell'infortunio, secondo la legge dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.

E i lavoratori italiani all'estero? Naturalmente, non essendo essi assicurati contro gli infortuni secondo la legge italiana, logicamente avrebbero dovuto essere esclusi dal beneficio di questa assistenza.

Ora invece, a quanto informa la « Agenzia d'Italie e dell'Impero » in seguito a recenti accordi tra il Ministero degli esteri e la direzione della citata sezione, il diritto di assistenza

## VALNEGRA

**SOLENNITÀ DEL SACRO CUORE.** — E' riuscita veramente bene per la devozione dimostrata nell'accostarsi ai SS. Sacramenti e nella frequenza alle funzioni la solennità del Sacro Cuore di Gesù, celebrata la Domenica in Albis. Ed è apparso evidente anche l'utilità di celebrarla in tale giorno per dare modo di soddisfare il precetto della Pasqua ai fedeli. Ha tenuto il discorso di circostanza con unzione e praticità il M. R. Don *Alessandro Arioldi*, economo del Seminario Maggiore. Che il Sacro Cuore di Gesù ci benedica.

**AZIONE CATTOLICA.** — Domenica prima di maggio, inviata dalla Federazione di Bergamo, fu tra noi una propagandista dell'Azione Cattolica. Nella mattinata ha parlato alla *Giov. Femm.* e nel pomeriggio, dopo la S. Dottrina, al gruppo delle *Donne Cattoliche*. La sua presenza è stata veramente utilissima, come richiamo ai doveri di apostolato proprii delle socie. Le direttive non mancano; si spera quindi che si vada sempre bene e sempre meglio.

**AMMALATO.** — E' stato ricoverato in una clinica della città il nostro carissimo *Begni Emilio*. Vi si trova da una decina di giorni e già si deve constatare un consolante miglioramento. A lui i più fervidi auguri di una presta guarigione.

## Cronaca dei dintorni

### CAMERATA CORNELLO

**VITA PARROCCHIALE.** — Le funzioni che si celebrano nella Parrocchiale nel caro mese di Maggio in onore di Maria SS., al mattino per gli adulti e alla sera per i fanciulli, sono frequentate in modo consolante, e sono seguite da sentita pietà. Benedica la Madonna a tutti, specialmente agli indimenticabili emigrati.

— Nella sera del giorno 9 c. m. e nel mattino del giorno 10, avrà luogo la conferenza e la funzione per gli uomini e giovani della Parrocchia iscritti ai Ritiri di Perseveranza. Il carissimo P. *Armellini*, S. J., sarà in mezzo a loro. Nessuno manchi.

è stato esteso anche agli operai e contadini rimpatriati che abbiano riportato lavorando all'estero un grave infortunio sul lavoro e cio' anche se non fossero stati assicurati.

E' superfluo sottolineare l'importanza di tale accordo in favore degli operai emigrati.

Questi, se tra i nostri lettori vi fossero lavoratori gravemente infortunati e che abbiano l'80 per cento di diminuzione della loro capacità lavorativa, possono rivolgersi alla Direzione della Sezione presso l'Istituto nazionale fascista assistenza infortunati lavoro (I.N.F.A.I.L.) a Roma, dove potranno avere tutte le indicazioni utili al loro caso.

(Dal Corriere di Agen).

### Istituto Clinica Prof. Comm.

## GAVAZZENI

### BERGAMO

#### Malattie Interne

STOMACO - FEGATO  
INTESTINO - SANGUE  
NERVOSE - RICAMBIO

#### Raggi X - Laboratorii

Cure speciali | Enterocoliti | Diabete | Tumori col Radium

#### SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

## Consigli pratici mensili di Apicoltura

Maggio

Togliamo dall'Apicoltore Moderno:

«Dopo un marzo eccezionale per sole e siccità, che hanno reso senza nettare i prati e le coltivazioni di ravizzone, mentre hanno favorito la fioritura dei fruttiferi, aprile non è stato certamente migliore, perché durante tutto il mese alla persistente siccità si sono aggiunti venti freddi, glaciali, brine, ecc., ostacolando e rovinando ogni fioritura. Tutti, dalle Alpi alla Sicilia, per non dire da tutta Europa, invocano la pioggia.

I pronostici non sono certo confortanti; ma in apicoltura essi non contano....

In nessun'altra industria agricola, come in apicoltura si può meglio applicare il comando evangelico: «*estote parati*», perché l'abbondanza può venire in pochi giorni. Auguriamoci che sia così. Il primo maggio a buon conto ci ha regalato una discreta pioggia ristoratrice. Intanto però teniamo efficienti le nostre colonie.

Dopo la visita primaverile, i travasi, il cambio metodico dei favi, le nostre speranze non potranno realizzarsi neppure in un eventuale periodo favorevole se non avremo rese e conservate forti le nostre colonie col calore e colla nutrizione. Una colonia, anche se numerosissima, se le api diventano anemiche per scarsa nutrizione, renderà sempre meno di un'altra più piccola ma meglio nutrita.

Oggi si ripete sovente questa frase: *il numero è potenza*. E' una verità antica che va compresa così: *il numero di potenti è potenza* perché è il valore degli individui che fa la potenza moltiplicata per il numero.

Difatti se noi moltiplichiamo soltanto la miseria fisica o morale per un numero qualsiasi avremo soltanto una più grande miseria.

Le meraviglie dei nostri apiari vengono prodotte soltanto dalle colonie numerose ma ben nutrite, oppure da quelle di poca apparenza ma che per essere state ben nutrite, in breve tempo, superano le altre nelle quali fondavamo le nostre speranze.

Dunque niente scoraggiamento, niente trascuratezza.

Visitiamo sovente le nostre colonie, non allargiamole senza bisogno, teniamole calde, non lasciamole senza buona nutrizione. La fortuna viene sempre dopo la disdetta, come il bel sole dopo il temporale».

Apis gugisa

## Il prossimo Congresso Eucaristico di Budapest

Giunge notizia da Budapest che i preparativi per accogliere le folle di pellegrini provenienti da ben 37 Nazioni, oltre che da tutta l'Ungheria, procedono intensamente.

Gli edifici saranno tutti decorati ed imbandierati, le statue e principali palazzi illuminati a giorno, sui ponti del Danubio saranno posti grandi archi luminosi al neon con le insegne Eucaristiche.

E' stata rinnovata la pavimentazione delle principali strade e piazze, mentre al Parco Varosliget si procede al prosciugamento del laghetto per ampliare il piazzale dove avranno luogo le principali manifestazioni del Congresso.

E' già assicurata l'effettuazione di due treni speciali diretti dall'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini di Milano in partenza da Trieste il 24 ed il 28 maggio. Quest'ultimo, chiamato «*Rapido*», prevede una sosta di due giornate a Budapest onde facilitare la partecipazione di chi dispone di poco tempo.

Chiedere il programma alla Direzione dei Pellegrinaggi Paolini, Milano, Via Mercalli, 9.

## Nota agricola

Per indurre le galline restie a covare

Non avendo incubatrice, esiste qualche mezzo per indurre le galline un po' restie a covare? A questo quesito risponde L. Bianchi con una nota ne «*L'Agricoltore*» della quale riproduciamo la parte che più interessa: «*Se non ci sono chiocce, si fanno: si obbliga cioè una gallina qualunque a fare la chioccia... Prendete delle vostre galline quella che fa meno uova, o che non ne fa del tutto e sottoponete, poco prima del calar del sole a quelle operazioni che vi sto indicando. Presa la gallina tra le mani, togliete ad essa delicatamente le piume del petto in modo da denudarla, senza farlo sanguinare.*

Compiuta questa prima operazione, da un bicchiere contenente del buon vino generoso, ne prendete un buon cucchiaino da tavola ed obbligate la vostra gallina ad ingoiarlo. Mettete la vostra gallina, così trattata, su di un nido precedentemente ben preparato, con un sol uovo sotto, nel momento... un cesto capovolto in testa perché non fugga in un primo tempo, e voi vedrete il mattino seguente che avvicinandosi al nido, la vostra gallina emetterà il grido caratteristico della chioccia che non vuole essere disturbata. E' quello allora il momento di caricarla di uova.

Quasi sempre l'esperimento riesce di primo colpo, ma se, per avventura, al mattino seguente dopo le operazioni sopra accennate la gallina non si fosse ancora persuasa: ripetete, la sera dopo, la somministrazione del vino e vi persuaderete che chi la dura la vince; cioè avrete vinto voi, perché la vostra gallina da quel giorno coverà sicuramente, portando a termine dopo 21 giorni la sua covata. Provate e ne restere meravigliati».

## I tre libri più belli

S. E. Mons. Paolo Rostagno Vescovo di Andria esorta nella Pastorale di Quaresima i suoi figli ad essere costanti e rispettosi delle promesse fatte, per progredire nella vita cristiana. Essa è vita di rinunce e di sacrifici. Le armi che la Religione ci affida per la nostra difesa e per i trionfi di diritto divini, sono i «*Tre libri più belli*»: Il Vangelo, il Crocifisso, il Catechismo. In essi e con essi si formarono i Santi; e le Nazioni si contennero nella concordia e si elevarono in virtù.

Il Vangelo santifica, il Crocifisso redime, il Catechismo ci fa sapienti e della vera sapienza.

## LENTIGGINI

MACCHIE SUL VISO - PUNTI NERI - ARSURE e SFOGHI  
Scompaiono in pochi giorni con la POMATA del Dott. BIANCARDI  
L. 10 nelle farmacie e profum. o inviando vaglia alla FARMACIA BIANCARDI  
Via Castelmorone 6 - MILANO

CERERIA  
Vincenzo fu Franc. Previtali  
Casa Centenaria 1830-1938  
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18  
Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

## Vini in bottiglia?

assicuratevi la perfetta riuscita con il CAPSULAGGIO 'CELLOSIT', Impermeabile - Elegante - Economico  
Chiedere offerta BELLAVITA - MILANO - Via Parini N. 1

## IL SORRISO IN FAMIGLIA

Compilare un almanacco che sia cercato, desiderato, amato è impegno grave e faticoso per la varietà che esso naturalmente domanda specialmente se si vuol fare, ai fini del bene, opera utile davvero. *Sorriso in Famiglia* (Istituto di Propaganda Libreria Milano, L. 6, per i nostri abbonati L. 3) ha una gradita tradizione sua ed un suo fedelissimo pubblico. Per il 1938 l'Almanacco si presenta assai ricco anche tipograficamente. Compilato con amorosa intelligenza dal prof. Agostino Stocchetti esso porta nella prima sua parte un ampio commento alla voce della Chiesa nelle attuali inquiete ore, dovuto a G. L. Pizzolari.

Del Bimillenario Augusteo parla il Prof. S. Godi e del IV Centenario di S. Carlo ragiona il compilatore. Si legge poi una commossa preghiera per il 1938 toccante conclusione alla Prima Parte ricca e feconda nella stesura e nel materiale illustrativo.

La seconda presenta belle tavole xilografiche e altre tavole in tricromia. Rievocazioni storiche del Risorgimento, novelle, profili, racconti, notizie, consigli, note scientifiche, panorami paesistici di luoghi poco noti, curiosità ed aneddoti vi si seguono variamente intrecciati ed adorni. Ogni mese vive nella storia, nei costumi, nella fede, nei richiami folcloristici, soprattutto nell'illustrare i cristiani usi di nostra gente. Notiamo ancora che *Sorriso* apre un Corso a premio per una monografia su Guglielmo Marconi.

Nel presentare un così ricco volume ai nostri lettori siamo certi di offrire loro una lettura tra le più desiderate e degne.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.  
Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

## PICCINELLI ANGELO e FIGLI

di PONTERANICA  
Costruttori e accordatori di Organi da Chiesa  
PREVENTIVI E PREZZI MODICISSIMI

## FRATELLI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna  
DENTISTA  
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana  
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12  
Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino  
CHIRURGO SPECIALISTA malattie ORECCHIO - GOLA - NASO  
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 Domenica dalle 9 alle 11  
BERGAMO - Via XX Settembre, 46 (Casa Goggi) Telefono 31-64

## Dott. PIERO LEIDI

de Sanatori di Pratomaso e Davos  
GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE per Malattie Polmonari RAGGI X  
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17 Martedì e Sabato soltanto pomeriggio  
BERGAMO Via Tasca, 3  
Telef. 42-44

## CAPELLI BIANCHI

o sbiaditi riprendono il loro colore nero, castano, biondo ecc. con l'uso del Ristore FATTORI ASSOLUTAMENTE INNOVO Impedisce la caduta - mantiene la morbidezza - distrugge la forfora Non tinge ma rigenera - non macchia la pelle - non tonda la biancheria.  
1 flacone L. 8.50 - 4 flaconi L. 28.- (franchi di porto)  
FATTORI Sez. P.1 Via G. Goldoni, 38 - MILANO

## Dottor G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera  
Specialista per le Malattie degli Occhi - BERGAMO - Via XX Settembre, 14  
Telefoni: Studio 47-76 Abitaz. 14-24 Feriali: 9-12-14-18 Giovedì: 14-18 Festivo: 9-11

## BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.044.672,55  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 377 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Ardesio - Bergamo Agenzia, di Città N. 1 (Via XX Settembre); Agenzia di Città N. 2 (Piazza Vecchia) - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvigo - Casazza - Cassiglio - Contrisola - Clusone - Dalmine - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossa - Olmo al Brembo - Osio Sotto - Palazzago - Peja - Pianico - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Valtelle - Verdello - Zanica.

## Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1938-XVI

Cassa e somme disponibili a vista	L. 11.641.306,28
Anticipazioni e Riporti Attivi	10.987.101,48
Titoli di proprietà	81.168.066,65
Portafoglio	76.448.220,17
Conti Correnti	115.210.872,89
Risparmi e Corrispondenti	289.026.645,08

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

## Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica  
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inalienabili  
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

## "Le Assicurazioni d'Italia"

Società Collegata

Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

## "Praevidentia"

Società Collegata

Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

## Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato  
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo  
ANNO DI FONDAZIONE 1869

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma  
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista  
Esattoria Civile  
del Comune di Bergamo Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

## OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Camerali e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni Circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì  
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

## Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.633.921,28

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I  
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO

Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE: Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Colzio - Cortice - Camignone - Ceprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Berg. - Clusone - Cologno Br. - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lette - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiateleto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano - Saleno F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Taleggio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urigo d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia.

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

## Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823

## Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

## 197 FILIALI E SUCCURSALI

5 miliardi di depositi al 1° Gennaio 1938-XVI

Riserva L. 410 milioni

## FILIALI IN PROVINCIA DI BERGAMO:

Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - Bergamo - Caprino B. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno.